



Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO

OGGETTO:	<p>CUP 8847- Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.</p> <p>Progetto relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto solare fotovoltaico, potenza di picco 1.659,84 kWp, nel comune di Sant'Agata dei Goti (BN).</p> <p>Proponente: IVPC Power 10 S.r.l.</p> <p><u>Osservazioni e integrazioni</u></p>
-----------------	---

L'impianto proposto interessa il territorio comunale di Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento e sarà accessibile dalla strada provinciale 121 Amorosi – Sant'Agata, in località Camporosa, per una area complessiva impegnata dal campo fotovoltaico di circa 2,5 Ha.

Considerato che:

- La società IVC Power 10 srl ha presentato alla Regione Campania ai sensi dell'art.27 bis D.lgs 152/06 un progetto per la realizzazione di impianto solare fotovoltaico potenza di picco 1.659,84 kWp, e relative opere di connessione nel comune di Sant'Agata dei Goti (BN) a tale fine la società proponente ha inviato alla Regione Campania la relativa istanza, corredata degli allegati tecnici ed amministrativi, acquisendo **CUP8847**;
- L'impianto in progetto ha una estensione occupata di circa Ha 2,5 rispetto alla disponibilità della ditta di Ha 6, con opere di connessione in MT con linea aerea posta su n.5 pali da realizzare, collegati a RNA a nuova cabina, in località Camporosa del territorio del comune di Sant'Agata dei Goti(BN).
- in base alla normativa vigente il progetto dell'impianto è sottoposto a VIA regionale;

Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica:

- con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, la Provincia di Benevento ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento;
- il PTCP, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali;
- Il Ptcp della Provincia di Benevento, è un organizzato secondo i seguenti macro-sistemi:
 - Macro-Sistema ambientale;
 - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico;
 - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi.

- in particolare, gli obiettivi specifici del piano per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale sono finalizzati:

- all'individuazione di una **rete ecologica provinciale**, interconnettendo tutte le core areas e le stepping zones attraverso corridoi ecologici e zone di transizione;

- o all'uso efficiente e razionale delle **risorse naturali e la loro fruibilità**.
- o alla conservazione e **valorizzazione dei territori agro-pastorali**, attraverso azioni mirate alla riduzione dei carichi inquinanti, alla conservazione della diversità dei paesaggi agrari del territorio beneventano, al ripristino dei caratteri tipici del paesaggio tradizionale locale;
- o ad azioni di salvaguardia e **gestione sostenibile del territorio "rurale e aperto"** per la riduzione di uso del suolo agricolo in conformità con le "Linee Guida per Paesaggio", contenute nel Ptr (Piano Territoriale Regionale);
- o alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della **continuità delle aree rurali e agricole**;
- o al divieto di usi del territorio rurale che ne riducano le qualità e le potenzialità intrinseche, con particolare attenzione alle **interazioni con i valori ambientali e con gli impatti antropici**;
- o alla **tutela e valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale e paesaggistico** del territorio provinciale come una finalità primaria in accordo con la Convenzione Europea del Paesaggio;
- o alla valorizzazione paesaggistica attraverso la lettura dei valori e delle caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturalistiche, estetiche e panoramiche del territorio provinciale.
- o alla salvaguardia degli **scenari d'insieme e dei crinali** quali elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano;

Ciò premesso:

a) L'impianto proposto interferisce con la **Rete Ecologica Provinciale** individuata dal Ptcp, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR), per interconnettere tutte le core areas e le stepping zones attraverso corridoi ecologici e zone di transizione al fine di assicurare l'uso efficiente e razionale delle risorse naturali e la loro fruibilità.

Si evidenzia che l'impianto proposto, interessa l'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico per la costituzione della rete ecologica provinciale, come **corridoio ecologico regionale dell'Isclero**. Le Nta del piano all'art. 17 (Direttive e indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse "corridoi ecologici") definiscono **gli interventi consentiti** per le suddette aree, tra cui:

- potenziamento e/o ricostituzione della fascia ripariale;
- rinaturalizzazione dei tratti di argine artificializzato;
- eliminazione delle attività ad elevato impatto antropico lungo i corsi d'acqua (cave in alveo, delocalizzazione di aree o impianti industriali poste a meno di 200 metri dalla sponda, ecc.) e ripristino delle condizioni ambientali attraverso rimodellamento degli argini naturali, piantumazione della vegetazione ripariale, eliminazione di scorie, ecc.;
- conservazione e/o ripristino della continuità degli ecosistemi fluviali (in particolare della fascia ripariale) ovvero realizzazione di interventi di minimizzazione e/o compensazione degli impatti non eliminabili (causati da infrastrutture, impianti ed edifici non delocalizzabili, ecc.);
- realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;
- minimizzazione e/o compensazione degli impatti ambientali provocati da strutture e manufatti artificiali in alveo (strutture di ponti, briglie, ecc.);
- miglioramento e conservazione delle aree di confluenza fluviale (potenziamento vegetazione, restauro ambientale, ecc.).

b) L'impianto proposto ricade in un'area individuata (**Quadro strategico /Tavola B.1.2 "Carta delle aree ed elevata naturalità e biodiversità"**) quale area prevalentemente occupata da colture agricole con presenza di spazi naturali (ecomosaici ambientali). L'art. 27 delle Nta prevedono per le suddette aree

interventi volti alla conservazione delle colture agricole con presenza di spazi naturali interclusi e tesi a migliorare le potenzialità di espansione della vegetazione naturale, favorendo la continuità ambientale con le aree naturali limitrofe.

c) Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del territorio rurale e aperto individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.

L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come **territorio rurale e aperto** di "pianura. Area interna valle Caudina, bassa valle Telesina e fondo valle Isclero". Le norme tecniche del piano all'art. 45, per le suddette aree prevedono interventi volti alla salvaguardia dell'integrità delle aree rurali di pianura prevenendo processi di ulteriore frammentazione e di dispersione insediativa.

Ciò posto, nel progetto dell'impianto proposto non appaiono contenute previsioni relative ad interventi di mitigazione e compensazioni per la presenza del suddetto Corridoio Ecologico al fine di garantire adeguati varchi faunistici, aumentare la biodiversità vegetale e paesistica, aumentare la bio-massa foto-sintetizzante e consentire l'inserimento e la connessione dell'area di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva europea 2009/ 28/CE

Si osserva, inoltre, che il Ministero dello sviluppo economico con D.M. 10-9-2010 rubricato Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e pubblicato nella G.U. 18 settembre 2010, n. 219 nella Parte IV - **INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO** ha fissato i **CRITERI GENERALI** ai quali il progetto di realizzazione degli impianti FER dovrebbero orientarsi;

L'art. 16 comma 1 infatti stabilisce *"16.1. La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti"*.

Si ritiene che sussista rispondenza della proposta progettuale in argomento al seguente punto:

d) *il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali, all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;*

E' contemplato in tale proposta il riutilizzo di un'area di intervento che ricade in aree di ex cava, come attestato agli atti dello stesso comune di Sant'Agata dei Goti.

Rispetto al punto g) *il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;* E' auspicabile concreta attività in tal senso, peraltro ipotizzata nell'ambito del SIA esibito dal proponente.

Nei medesimi criteri al punto 16.4 è riportato che:

Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

In definitiva:

-L'impianto in oggetto prevede una estensione di circa 2,5 Ha su area di ex cava ad oggi recuperata, pertanto in linea col principio, condivisibile, di riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi;

- tuttavia, ricadendo in parte l'intervento in ambito del Corridoio Ecologico del fiume Isclero e totalmente incluso in area agricola di pregio paesaggistico e vocata a vini DOC e DOCG, si ritiene vada integrata:


- la previsione relativa ad interventi di mitigazione e compensazioni per la presenza del suddetto corridoio ecologico al fine di garantire adeguati varchi faunistici, aumentare la biodiversità vegetale e paesistica, aumentare la bio-massa foto-sintetizzante e consentire l'inserimento e la connessione dell'arca di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva europea 2009/ 28/CE.

- approfondita l'Opzione Zero in particolare circa gli effetti positivi economici a vantaggio della popolazione locale, anche in termini di occupazione, accennati nell'ambito del SIA esibito dal Proponente.

Benevento li _____

RESPONSABILE SERV. PIANIFICAZIONE

Arch. Elisabetta CUOCO



RESPONSABILE SERV.
G.IACQUE-ECOLOGIA

Arch. Raffaele Rabuano



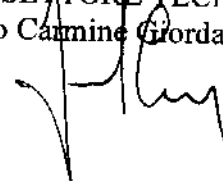
RESPONSABILE SERV ENERGIA.

Dott. Gianpiero SIGNORIELLO



IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO

Ing. Angelo Carmine Giordano



Si allega stralcio Tavola da PTCP da "Rete Ecologica"